Anno XXVII. Giovedì 25 Giugno 1874 N. 146.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Non si restituiscono i manoscritti.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

Il Papa

Altro che conciliazione col papato! esclama il *Pungolo* di Milano riportando quei periodi del discorso del Papa ne' quali si protesta in termini troppo chiari contro la spogliazione ecc. e si dichiara impossibile ogni sorta di accomodamento, *tra la calma e la tempesta, mentre questa rugge e freme atterrando, sradicando, distruggendo tutto quello che le si para dinanzi.*

Un tal discorso, in sentenza del *Pungolo*, deve togliere ogni illusione a chi mai ne avesse potuto nutrire alcuna.

Di questo parere sono ancora molti altri giornali i quali bandiscono che dopo il famoso discorso che è stato il più preciso e formale contro *l'usurpazione del dominio temporale della santa sede*, mantenere ancora la speranza di veder finita la lotta, è ingenuità di fanciulli, non saviezza di uomini.

Or, noi su questo proposito ci schieriamo apertamente nella categoria dei fanciulli ingenui, e crediamo anzi che il discorso del Papa lungi dall' allontanarci ci avvicina più velocemente alla meta. È chiaro infatti che la conciliazione di che si tratta, deve farsi tra il papato ed il regno d' Italia, e che il Papa non è il papato, chiamisi Gregorio, Pio o Benedetto. L' infelice vegliardo che or siede in Vaticano e la cui vita si protrae a furie di farmachi e di chinino, giunto in quell' età in cui dovrebbe darsi a pensieri di pace, e la memoria del passato sospingerlo con secura fede verso l' avvenire, si trova irretito e dominato dai gesuiti, che gli pongono le parole sulle labbra secondo torna meglio alla loro perseverante inimicizia contro l' Italia, e gl' infiammano il cuore d' ira e di odio. Però l' eccesso stesso è indizio certo di debolezza e di non lunga durata: la setta incorreggibile vedendo bene che il dominio le sfugge di mano, e che nel seno stesso del sacro collegio parecchi cardinali sono stomacati dell' indegno procedere, e volgono la mente ai miti consigli della pace; e che l' immediato successore dell' attuale pontefice potrebbe rigettare lungi da sè questi sedicenti cattolici, e ripigliare ogni libertà di azione, trema dell' avvenire, si raccoglie nei segreti conventicoli, e stende le sue diatribe, che mandate poi a mente dal Papa, e promulgate in presenza di scelto uditorio, stimano dover impegnare ai loro fini anche il pontefice avvenire.

La manovra per altro è così priva di senso comune che non inganna se non i gonzi, e chi volontariamente chiude gli occhi. Costoro hanno perso la bussola, e se erano in voce di famosi politicanti, ora invece meritano il titolo di visionari.

Noi intanto aspettiamo con sicurezza e con fiducia gli eventi, nè le acerbe parole e le iterate proteste che consiglia non l' evangelo ma la passione, c' impongono gran fatto. L' odio dovrà cadere, ed allora al di sopra delle umane passioni e degli errori si leverà la verità eterna.

La nuova legge sui Giurati

La nuova legge sui giurati, che andrà in vigore il 1° gennaio 1875, fu pubblicata dalla *Gazzetta Ufficiale* del 12 giugno, N. 139, ed inserita al N. 1937 (serie 2) della *Raccolta Ufficiale*; essa si divide in tre titoli di cui il primo riguarda la formazione delle liste dei giurati; il secondo, la composizione definitiva dei giurì, ed il terzo i dibattimenti avanti alle Corti di Assisie.

Nel titolo primo sono esposte le condizioni per essere iscritti nella lista dei giurati, cioè: 1. Cittadinanza italiana e godimento dei diritti civili e politici: 2. Età fra i venticinque e i sessantacinque anni; 3. Dignità, studio o censo, secondo certe determinate categorie: (art. 2). Sono poi enumerate le persone dispensate dalla iscrizione sulle liste (art. 3 e 4), come pure le persone escluse per condanna o pena subita articoli 5 e 6), o per incapacità fisica, intellettuale o legale (7 e 8).

I manifesti per iscrizioni debbono pubblicarsi in ogni Comune nel mese di aprile (art. 9), l' elenco degli aventi diritto si forma in agosto (art. 10); e successivamente ogni anno prima del settembre se ne fa la revisione (art. 11).

I Sindaci compresi in un mandamento costituiscono la Giunta per la formazione delle liste, presieduta dal Pretore (art. 12). La pubblicazione della lista si fa pel 15 ottobre, e vi è tempo quindici giorni e reclamare presso la Giunta (art. 13 e seguenti). Un' altra Giunta presieduta dal presidente del Tribunale civile stabilisce definitivamente la lista, ed il Consiglio provinciale vi aggiunge due supplenti. Vi è ancor tempo a reclamare presso la Corte d' appello. Viene finalmente formata in dicembre la lista dei giurati ordinari e supplenti di ciascun Circolo di assise.

Una multa da cento a trecento lire è comminata a chi o ricusa di adempiere l' ufficio di giurato o rifiuta di dar le notizie necessarie; cinquanta lire di ammenda colpiscono chi non si fa iscrivere nelle liste, senza aver motivo di dispensa (art 23).

I nomi dei giurati ordinari e supplenti del Circolo sono chiusi in apposite urne suggellate, e quindici giorni innanzi all' apertura delle assise si estraggono 40 nomi di giurati ordinari, e 10 di supplenti. Se in uno stesso Circolo vi sono due o più Corti d' Assisie, si fanno altret-

---

24 APPENDICE

AMORE E PATRIOTTISMO

RACCONTO

DI

Secondo Sturatti

PARTE TERZA

XIII°

L' Esule.

(Continuazione)

Tullio s' accommiatò dal Morini un' ora circa prima che tramontasse il sole. L' esule lo fece condurre fino alla sponda del Po, dove giunse prima che si sospendesse il transito.

Quando lo studente si trovò solo nel legnetto tirato da un cavallo che galoppava ammodo, si chiuse in un pensiero. L' immagine di Linda comparì al suo sguardo... Le grandi emozioni di quella bella giornata, quel signor Morini e quei cortesi giovanotti lo circondarono di tali premure, e seppero colpire nel suo animo tanto addentro che Tullio abbandonossi interamente ai nuovi impulsi del cuore. Le lusinghiere parole del Morini lo misero di buon animo, e fu loquacissimo per tutto quel tempo che si trattenne a Ferrara.

Parlare dell' Italia libera!...; egli, che dal labbro di suo padre aveva imparato ad amarla altamente, e sognarla forte ed indipendente, egli che vi consacrava un culto purissimo e la cui più ardente aspirazione era quella di fare qualche cosa pel bene di lei...

Interessava moltissimo tutto questo a Tullio, e Riccardo non gli faccia rimprovero se potè ritornare a V... senza passare per la sua officina; nè Linda in segreto si lasci cogliere da un dubbio troppo tormentoso se non venne a darle un tacito addio.

In qual modo avrebbe potuto farlo, il tempo era fuggito tanto rapido... Come fu solo, vi pensò e se ne fece rimprovero. Volle riparare collo scrivere il seguente viglietto:

« Riccardo,

« Ottobre 25

« Fui a Ferrara per poche ore, non ascrivetelo a trascuratezza se non venni a darvi una stretta.

« Ci vedremo forse presto, e per lungo tempo, allora vi farò le mie scuse.

« Addio

Tullio Salvi. »

lo consegnò al cocchiere pregandolo di farlo recapitare al suo indirizzo, inviò cordialissimi saluti al signor Morini, e scese in una barchetta che presto fu all' opposta sponda.

Tramontava il sole quando Tullio giunse a V...

Il quadro che s' offriva al suo sguardo era di una bellezza come avvolta da « un leggiero velo di melanconia ».

Moriva uno degli ultimi giorni d'autunno! Tutto era triste, e l' anima doveva partecipare di quella mestizia racchiudendosi in se stessa per meditare sulla sventura dell' infelice Italia: — Povera bella i ceppi ti stringono i polsi!... « oh qual ti veggio, formosissima donna! Io chiedo al cielo ed al mondo: dite, dite; chi la ridusse a tale?.. Piangi, che ben hai donde, Italia mia!... »

Forse Tullio mormorò questi lamenti del melanconico Leopardi, nell' introdursi tutto solo per un sentiero che serpeggiava tra le macchie, lasciandosi a tergo il villaggio, e l' anima sua sarà stata colta da un senso di grata mestizia... e là così solo, colla anima serena, colla mente ricca di belle immagini, con quel suo cuore riboccante d' amore, si sarà trovato una lagrima nel ciglio, ed un lamento sulle labbra.

Sotto questo nostro bel cielo si sente sempre a palpitare l' anima quà dentro, perocchè anche in quei di che natura sembra che muoia ci appare più bella così vestita a lutto e dall' anima del poeta scaturisce un rivo di delicata poesia e canta la morte, e rammemora l' ore trascorse in compagnia dei cari estinti, con tale una melodia che anche il dolor si benedice — I versi di Foscolo che son suffusi di questa cara malinconia come fan bene al cuore susurrandoli in momenti di mestizia.

(Continua)

tante estrazioni. I giurati di servizio sono in numero di trenta, e per un termine non maggiore di quindici giorni; tuttavia, incominciato un dibattimento, deve terminarsi cogli stessi giurati, qualunque ne sia la durata.

Il titolo secondo della nuova legge dà le norme con cui si regola il servizio dei giurati e l'estrazione dei 14 destinati pel giudizio di una determinata causa; indica i motivi di esclusione dal giurì per parentela coll'accusato od altra incompatibilità: soggiunge le opportune regole per la ricusazione dei giurati, sia da parte del Ministero Pubblico, sia da parte dell'accusato.

È comminata nell'articolo 44 la multa da lire cento a mille al giurato che manchi al servizio, ed altre pene a quello che si assenti prima del tempo stabilito. Però il giurato può esonerarsi dalla pena, giustificando la propria assenza entro 15 giorni.

Le disposizioni del titolo terzo non contengono che alcune modificazioni agli articoli 402 e seguenti del Codice di procedura penale, riguardanti in ispecie le formole con cui debbono proporsi i quesiti ai giurati.

Sono in seguito comminate pene gravi a chi abbia tentato di ottenere il voto di un giurato con promesse, doni, minaccie, ecc., ed al giurato che abbia accettato le offerte fattegli.

L'articolo che introduce l'innovazione più importante è il 49 il quale dice così: « È vietata la pubblicazione per mezzo della stampa degli atti della procedura scritta, delle sentenze e degli atti di accusa, e dei rendiconti o riassunti di dibattimenti dei giudizi penali, prima che sia pronunciata la sentenza definitiva.

È vietata del pari la pubblicazione col mezzo della stampa del nome dei giurati, e dei giudici del dritto e dei voti individuali così degli uni come degli altri.

La trasgressione agli enunciati divieti è punita con multa di lire 100 a 500, oltre la soppressione dello stampato ».

Notizie Italiane

ROMA — Il *Diritto* pubblica una lettera del deputato La Porta al ministro dell'interno. In essa, deplorate le condizioni della pubblica sicurezza in Sicilia, e rammentato come quivi i ricatti e le grassazione si succedono in larga misura, domandasi al governo che provvegga affinchè i cittadini riabbiano la sicurezza perduta.

— Scrivono da Roma al *Conservatore* che gli Agenti di questura passarono una gran parte della mattina a staccare dai muri e raccattare da terra una quantità di cartoline bianche sulle quali leggevansi a grossi caratteri di color giallo — *Viva il Papa-Re*.

— È stato sorpreso da un grave colpo d'apoplessia monsignor Ruggiero Antici Mattei, segretario della Concistoriale, ed il secondo tra i designati al cappello cardinalizio.

RAVENNA — Il Toni prima di morire si è confessato reo di vari dei misfatti che di questi ultimi giorni hanno occupata tutta la stampa italiana ed ha indicato eziandio vari suoi complici e manutengoli che a quest'ora saranno nelle mani della giustizia.

VENEZIA — Al famoso Congresso cattolico è notevole che non intervenne nessun vescovo lombardo: nè forse altri preti che il famigerato Massara, il quale sfogò l'idrofoba eloquenza non contro i turchi o gli eretici o i persecutori di Berlino e di Ginevra, come si suole, ma contro i cattolici liberali, nuova setta che egli creò nell'*Osservatore Cattolico*. Per via se la prese anche contro il vescovo di Orléans e monsignor di Montalembert che volle cattolici liberali (!) per far eco all'altrettanto arrabbiato Veuillot; uno val l'altro.

ROVIGO — La *Voce del Polesine* pubblica un brillante articolo del signor Gustavo Minelli, nel quale è vivacemente deplorato il danno che deriva a quella provincia dall'incessante mutarsi dei suoi prefetti.

È noto che Rovigo ebbe in otto anni sette prefetti, e l'Amari-Cusa, colà inviato da qualche giorno, dicesi sia stato già trasferito ad altra sede.

Notizie Estere

FRANCIA — Tornano in ballo i maneggi per la monarchia.

La *Presse* ci fa sapere che il centro destro non sarebbe alieno dal vot re in favore della restaurazione monarchica, se il signor Brun facesse, in nome del conte di Chambord, una proposta di chiamare il re, ma con tutte le guarentigie costituzionali che la nazione ha diritto di esigere.

La *Presse* spera che, se questo tentativo fallisce, i legittimisti si decideranno a organizzare seriamente il settennato.

— Confermasi che la mania dei pellegrinaggi si vada calmando, e ciò apparisce anche dalla seguente nota che il curato di Saint-Saturnin di Tours ha diretta al *Messager d'Intre-et-Loire*:

« *Pellegrinaggio di Paray le Monial*: « Il numero delle persone iscritte non ha raggiunto la cifra domandata dalle Compagnie d'Orléans e Lyon Méditerranée per un treno speciale.

Il direttore del pellegrinaggio erasi allora rivolto alle due Compagnie per ottenere la facoltà di far partire un gruppo di centocinquanta persone coi treni regolari.

La Compagnia d'Orléans aveva consentito, ma l'altra ha ricusato. Il pellegrinaggio non avrà quindi più luogo.

Il denaro sarà restituito dietro presentazione dei biglietti gialli ».

GERMANIA — La *Mainzer Zeitung* dice che i membri del congresso cattolico di Magonza chiusero il 17 la loro riunione con un pellegrinaggio a Bingen al santuario di S. Rocco. Tutti i membri della presidenza vennero invitati pel 24 luglio dinanzi al tribunale di polizia correzionale di Aquisgrana per un proclama ai cattolici tedeschi.

SPAGNA — Non si accenna nulla d'importante dal quartier generale del maresciallo Concha, che è sempre a Lodosa sulla riva sinistra dell'Ebro.

I rinforzi continuano ad arrivare e il tempo migliora. Si ripete per la cinquantesima volta che uno scontro coi carlisti presso Estella sembra inevitabile ed imminente.

SVIZZERA 20. — Si ha da Basilea:

Le *Baseler Nachrichten* annunziano che oggi è comparso a Ginevra il primo numero della *Lanterne* di Rochefort; è stampata in forma di opuscolo rosso, e si vende in gran quantità per le vie.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia, del 22 Giugno nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto, che proroga a tutto il 31 dicembre 1874 le disposizioni del R. decreto 30 maggio 1872, relative alle licenze speciali per la macinazione del gran turco, della segala e dei generi esenti da tassa.

R. decreto che all'elenco delle strade provinciali di Massa e Carrara aggiunge quella che da Aulla per Licciana e Linari tende al confine della provincia di Parma.

R. decreto che autorizza il Comune di Padova ad accettare dal comm. Nicolò Battaglia la donazione fattagli.

R. decreto che approva il nuovo statuto della « Società anonima per costruzione di fabbriche in Ancona. »

R. decreto che approva il regolamento per la costruzione, manutenzione e sorveglianza della provincia di Campobasso.

— Quella del 23 portava:

La legge relativa alla rafferma con premio nel regio esercito.

La legge che approva alcuni contratti stipulati per causa di pubblica utilità dall'Amministrazione demaniale dello Stato.

R. decreto che autorizza il comune di Cattolica provincia di Girgenti ad assumere la denominazione di Cattolica-Eraclea.

R. decreto che dichiara di quarta classe il comune di Sora provincia di Caserta nei rapporti del dazio di consumo.

R. decreto che approva lo statuto della *Società Storica comense*.

Cronaca e fatti diversi

Nuova di conio. — Certo B. caffettiere in Via Giardini presso al Monte di Pietà, nei giorni di festa e nelle ore che il Monte di Pietà sta chiuso somministra denari su pegni che presenta poi l'indomani all'impegnata nel Monte, e ciò verso una piccola regalia.

Si presenta di questi giorni un signore tutto azzimato con una catenella d'oro da orologio e dice: quanto potrebbe darmi in contanti contro il pegno di questa catenella?

— La mi permetta un istante, e poscia faremo l'affare risponde il B. e così dicendo corre da un orefice, il quale gli assicura trattarsi di oro finissimo da potervi contrapporre una sessantina di franchi.

— Torna il B: Signore dice rivolgendosi all'incognito, ora potrei darvi alla mano 40 lire riservandomi di darvi domani il compimento della somma che mi daranno al Monte di Pietà.

— Quà quà la mia catena risponde l'altro, che con 40 lire non faccio i miei affari.

Dopo aver tenuto l'oggetto nelle mani e mentre s'avviava alla porta, torna indietro dicendo: tanto tanto per ora mi bastano, e ritira le 40 lire.

All'indomani il B si presenta al Monte colla Catenella che mette nelle mani del pubblico stimatore, l'orefice stesso che gliela aveva stimata il giorno innanzi, ma qual non fu la sua sorpresa nel sentirsi dire: Caro B: la forma della Catenella è precisa a quella di ieri ma questa non vale mezza lira poichè è fatta del peggior ottone che esista.

Il povero B piange ancora le sue 40 lire, e vane furono tutte le ricerche per addivenire allo scoprimento dell'astutissimo mariuolo.

Teatro Comunale. — Ecco il programma della grande Accademia Vocale-istrumentale che ha luogo stassera a favore del monumento nazionale da erigersi in Milano alla memoria dei Patriotti caduti nelle cinque gloriose giornate. Invitare i nostri concittadini ad accorrere numerosi sarebbe, una disconoscere il patriottismo e la nobiltà dell'animo, onde confidiamo che l'esito dell'*Accademia* riuscirà degno di Ferrara e della santa causa cui è destinato:

Parte prima

1. Gobbati — *Pot-Pourri* sull'Opera *I Goti* (Banda Cittadina)
2. Mercadante — *Romanza* nel *Bravo* (primo tenore assoluto sig. Francesco Tamagno).
3. De-Stefani — *Fantasia per Oboe* sopra motivi del *Trovatore* (prof. Ricordano De-Stefani).
4. Marzorati — *Povero Fior!* Romanza per canto e violino (prima donna soprano assoluto signora Maria De-Zorzi ed Augusto Forti).
5. Mercadante — *Il Sogno*, Romanza per canto e violoncello (primo baritono assoluto sig. Enrico Utto e sig. conte Alessandro Guoli).
6. Verdi — *Rataplan* della *Forza del Destino* (Banda Cittadina).

Parte seconda

7. Ponchielli — *Pot-Pourri* sull'Opera: *I Promessi Sposi* (Banda Cittadina).
8. Donizetti — *Cavatina* nella *Lucia di Lamermoor* (prima donna soprano signora Laura Sainz).
9. Donizetti — *Melodia variata* per corno inglese (prof. Ricordano De-Stefani).
10. Verdi — *Aria* nel *Rigoletto*: *Caro nome!* (prima donna soprano assoluto signora Rosa Skelding).
11. Rezzonico — *Terzetto* sopra motivi del *Guarany* per violino, flauto e piano-forte (signori Forti, Rossi e Calabria).
12. Verdi — *Terzetto* dei *Lombardi* (signora De-Zorzi e signori Tamagno e Vecchi).

Terranno l'accompagnamento al piano i signori: maestro Antonio Buzzi e dott. Pietro Calabria.

Banca di Ferrara. — I signori Azionisti sono prevenuti che a far tempo dal 2 Luglio p. v. verrà pagato presso la Sede della Banca, sulla presentazione della Cedola N° 2, il dividendo del 2° semestre 1873 di L. 2 per azione.

Ferrara 23 Giugno.

La Direzione.

Nuove tariffe. — Approvate dal Governo, andranno presto in vigore le nuove tariffe per il servizio cumulativo con la Svizzera e la Germania, via Brennero, rese necessarie dall'apertura di alcuni nuovi tronchi, che accorciarono le percorrenze e da alcune modificazioni introtte nelle tariffe della Südbahn e delle strade ferrate svizzere.

I biglietti consorziali. — Per la fabbricazione dei biglietti consorziali sono state fatte molte offerte e sono stati presentati molti campioni da parecchie case inglesi, tedesche, americane ed italiane. Alcune case italiane si sono unite in società fra loro, per accumulare i mezzi che sono necessarii per intraprendere una fabbricazione di tanta mole e tanto delicata.

Cometa. — Ci si assicura che da due o tre sere è visibile col semplice aiuto di cannocchiali da teatro una piccola cometa, al cui movimento gli astronomi già tengono dietro da molti giorni.

Essa si viene avvicinando alla terra ed arriverà a metà incirca della distanza fra la terra ed il sole, tornandosi poi ad allontanare da noi sui primi di luglio.

La sua posizione, di sera, è a un dipresso al nord, fra le due Orse, ma più verso l'orizzonte.

Grandine e turbine. — Leggiamo nel *Corriere Veneto* di Padova in data 23 — Un grave disastro ha colpito ieri la nostra provincia.

Verso le ore due pomeridiane un uragano spaventevole l'ha colpita in diversi punti.

A Limena la tempesta cadde per ben cinque volte a brevi intervalli lasciando la devastazione, dove poco prima le messi erano rigogliose. La grandine cadde eziandio in gran copia a Cartarolo, a Saletto di Vigodarzere ed in tutta la linea compresa fra il versante nord-est dei colli ed il Bacchiglione costeggiando il distretto di Camposampiero ed andando a colpire Campodarsego, S. Giorgio delle Pertiche, Rubano, Mestrino, Saccolongo, Selvazzano e da Vigodarzere fino all'Arcella, a poca distanza da Padova.

In città non cadde grandine, ma il vento impetuoso recò qualche danno. Una parte dei grandi portoni di Porta Savonarola cadde, con pericolo dei passanti, ed anzi ad evitare disgrazie fu sospeso per tre ore il transito. L'armatura del monumento a Petrarca nella Piazza dei Carmini precipitò a terra senza recare però alcun danno alle persone.

Ma dove la disgrazia divenne oltremodo grave fu nel distretto di Montagnana. Un turbine spaventevole distrusse in parte il comune di Castelbaldo, atterrando diverse case, e facendo alcune vittime di cui non è possibile conoscere ancora il numero. Anche a Megliadino S. Fidenzio vi furono gravi danni causati dallo stesso turbine. Alle Morosine, presso Merlara, una grande boaria, di cui è proprietario il cav. Moisè Da Zara, fu atterrata uccidendo quattro animali ed altri quattro ferendone gravemente.

Il Prefetto è partito questa notte per visitare i luoghi del disastro ed apportare pronti soccorsi.

Vogliamo sperare che alcune voci circa alle vittime ed ai danni siano esagerate, ed anzi ne siamo certi, perchè ciò avviene sempre appunto quando si tratta di disastri già per sè stessi troppo gravi.

Terremoto. — Il 21 a Belluno si fece sentire un'altra piccola scossa di terremoto.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

24 Giugno

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 1 - Tot. 3.

NATI-MORTI — N. 1.

MORTI — Ferretti Teresa di Ferrara, di anni 52, moglie di Vallieri Gaetano (tubercolosi polmonare) — Bacchi-Erminia di Ferrara, di anni 22, nubile (tubercolosi polmonare).

Minori agli anni sette N. 1.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Roma 24. — *Parigi* 23. — L'antica Commissione dei nove che diresse le trattative fusioniste, riunitasi, rettificò diversi dettagli pel *Times*, ma non contestò l'esattezza delle parole di Mac-Mahon relative alla bandiera. La Commissione constatò che la questione delle parole comunicate confidenzialmente furono il motivo principale della missione di Chesnelong presso Chambord; ma Chesnelong non pose alcuna condizione a Chambord, nè gli comunicò alcun documento.

Lisbona 23. — Il nunzio diede una magnifica festa in onore del Papa.

Al *meeting* a Coimbra contro la propaganda politica religiosa assistettero importanti personaggi.

Pest 23. — Camera — Il ministro domanda l'aggiornamento del progetto del matrimonio civile per la sessione di autunno. Dopo vivi attacchi della Sinistra contro il Governo, si approva l'aggiornamento.

Versailles 23. — L'Assemblea approvò la legge che protegge i ragazzi impiegati in professioni girovaghe. Si approvò il progetto che autorizza il Governo di derogare provvisoriamente la legge che limita il numero delle decorazioni della Legion d'onore, accordando immediatamente queste decorazioni agli espositori francesi a Vienna nel 1873.

Parigi 23. — L'incidente della corrispondenza del *Times* aumenta la divisione fra i conservatori. Si crede che Mac-Mahon dopochè respingeranno, come si prevede, le diverse proposte costituzionali, interverrà con un messaggio chiedente l'organizzazione dei poteri conformemente alla votazione di una lettera di un antico ministro di Luigi Filippo biasimante tutti i progetti monarchici, raccomandante di adottare la proposta del Centro sinistro.

Domani a Versailles avrà luogo un banchetto in occasione dell'anniversario della nascita di Hoche. Gambetta pronunzierà un discorso.

Santander 23. — A Torres provincia di Levida i carlisti furono sorpresi e sconfitti.

Washington 23. — Il Congresso è stato aggiornato.

Barcellona 23. — Mora ed i curati Friz e Prados con 2500 uomini attaccarono Belmunt in Tarragona. La guarnigione per evitare l'incendio della città si arrese. I carlisti si fecero dare 6000 duros e presero alcuni ostaggi, furono quindi incontrati sulla montagna dai cacciatori di Reuss ed ebbero una ventina di uccisi.

BORSE ESTERE

PARIGI	23	24
Rendita francese 3 0[0	59 50	59 45
» » 5 0[0	95 35	95 35
Banca di Francia . .	3805 —	3810 —
Rendita italiana 5 0[0	67 50	67 35
Ferrovie Lombarde. .	315 —	313 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	500 —
Ferrovie V. E. 1863 .	196 —	196 —
» Romane. . .	68 75	67 50
Obbligazioni » . . .	176 —	177 —
Azioni Tabacchi . . .	— —	— —
Cambio sull'Italia . .	9 1[8	9 1[8
» su Londra . .	23 18 5	25 18
Consolidati inglesi . .	92 11[16	92 5[8

Vienna 24. — Rendita austriaca 74 90 — in carta 69 40 — Cambio su Londra 111 10 — Napoleoni 8 95

Berlino 23. — Rendita italiana 65 3[4 — Credito Mobiliare 131 1[2

Londra 23. — Consolidato inglese 92 3[4 Rendita italiana 67 —

AVVISO
Banca di Credito Romano

A norma delle deliberazioni prese nell'Adunanza Generale Straordinaria del 30 marzo prossimo passato, si invitano i Signori Azionisti della **Banca di Credito Romano** a presentare le loro Azioni dal 25 del corr. al 25 del prossimo luglio alla Sede della Banca in Roma, via Condotti, N. 11, primo piano, per essere cambiate con altrettante Azioni *Tipo Nuovo in oro*. Dovranno contemporaneamente essere pagate L. 40 per Azione, meno l'importare dei Cuponi del 1° e 2° semestre dell'anno in corso.

I possessori delle Azioni provvisorie di nuova Emissione e completamente saldate potranno ottenere egualmente il cambio dei loro Titoli con altrettante azioni nuove.

AVVISO
Società di Monte Mario

I Signori Azionisti della **Società di Monte Mario** sono invitati a presentare, dal 25 del corrente a tutto il 25 del prossimo luglio, al più tardi, le loro Azioni alla Banca di Credito Romano in Roma, via Condotti, N. 11, p. p., per essere cambiate in ragione di una con due di quelle della detta Banca.

Contemporaneamente dovranno pagarsi L. 80 per ogni Azione della Società di Monte Mario, meno l'ammontare dei *Coupons* di 1° e 2° semestre del corrente anno in L. 30 per Azione. E ciò in esecuzione di quanto fu deliberato degli Azionisti della Società riuniti in Adunanza Generale Straordinaria il 24 maggio p. p. e da quelli della Banca di Credito Romano, nelle adunanze del 30 marzo e del 25 maggio detto.

F. MORELLI

nell'intendimento di sempre meglio soddisfare le giuste esigenze della sua Clientela, che di giorno in giorno va aumentandosi, si è creduto in obbligo di arricchire il suo **Deposito di svariate e ricche collezioni di quadri con assortimento di specchi, cornici dorate, mobiglie in ferro ed in legno** delle più accreditate *Fabbriche nazionali ed estere*, e di trasferirlo in locale più ampio e meglio adatto alla moltiplicità degli articoli che esibisce a prezzi convenientissimi da non temere concorrenza veruna ed accetta pagamenti anche a rate mensili.

Avverte chiunque voglia onorarlo di commissioni che il suddetto Deposito trovasi in FERRARA PALAZZO SCUTELLARI, *Corso Vittorio Emanuele N. 3.*

AVVISO

Un povero padre di famiglia che versa nelle più critiche condizioni economiche tiene in deposito, per la vendita, nel nostro MAGAZZINO LIBRARIO — *Corso Giovecca N. 13* — molti esemplari d'una accurata litografia di *Ugo Bassi* e fa appello alla filantropia de' proprii concittadini affinchè, concorrendo essi all'acquisto delle medesime, arrechino un sollievo agli imperiosi suoi bisogni del momento.

Vincenzo Dondi e C.°

Inserzioni a pagamento

)•(

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine senza purghe senza spese, mediante la deliziosa Farina di salute DU BARRY di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

Le infermità e sofferenze, campagne terribili della vecchiaia, non hanno più ragione d'essere, dopochè la *deliziosa* **Revalenta Arabica** restituisce salute, energia, appetito, buona digestione e buon sonno.

Essa guarisce senza medicine, nè purghe, nè spese le dispepsie, gastriti, gastralgie, ghiandole, ventosità, acidità, pituita, nausee, flatulenze, vomiti, stitichezza, diarrea, tosse, asma, tisi; ogni disordine di stomaco, gola, fiato, voce, bronchi, vescica, fegato; reni, intestini, mucosa, cervello e sangue; *26 anni d'invariabile successo.*

N. 76,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow della signora marchesa di Bréan, ecc.

Cura n. 67,811.

Castiglion Fiorentino (Toscana) 7 dic. 1869.

La *Revalenta* da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente, e perciò desidero averne altre libbre cinque. Mi ripeto con distinta stima,

Dott. DOMENICO PALLOTTI.

Cura n. 79,422.

Serravalle Scrivia (Piemonte) 19 sett. 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scatola della sua maravigliosa farina *Revalenta Arabica*, la quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti ecc.

Prof. PIETRO CANEVARI,
Istituto Grillo (Serravalle Scrivia).

Cura n. 67,218.

Venezia 29 aprile 1869.

Il Dott. Antonio scordilli, giudice al Tribunale di Venezia, S. Maria Formosa, Calle Querini 4778, da malattia di fegato.

Più nutritiva della carne, essa fa economizzare 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

La Revalenta al Cioccolatte in *Polvere* per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr., in **Tavolette**: per 6 tazze fr. 1. 30; per 12 tazze fr. 2. 50; per 24 tazze fr. 4 50; per 48 tazze fr. 8.

Casa **Du Barry e C.°**, n. 2, **Via Tommaso Grossi, Milano,** e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

In scatole: 1[4 di kil. fr. 2. 50; 1[2 kil. fr. 4. 50; 1 kil fr. 8; 2 1[2 kil. fr. 17 50; 6 kil. fr. 36; 12 kil fr. 65. **Biscotti di Revalenta:** scatole da 1[2 kil. fr. 4 50; 1 kil. fr. 8.

Rivenditori in FERRARA Filippo Navarra, farmacista e Luigi Comastri — BOLOGNA Enrico Zarri, Leonardo Pirrighini via dell'Asse; — RAVENNA Bellenghi — RIMINI A. Legnani e comp. — FORLI', G. A. Fantoli farm. — FAENZA, Pietro Botti farm. — MODENA farmacia santa Filomena; farmacia Selmi; e farmacia del Collegio — ROVIGO A. Diego; e G. Caffagnoli.

Pillole Antigonorroiche

Sistema adottato nel 1851
nei Sifilicomi di Europa

(Vedi *Deutsche Klinik* di Berlino e *Medicin Zeitscrift* di Wurzburg 16 Agosto 1865 e 2 febbraio 1866, ecc.)

Presso il chimico **O. Galleani**, Via Meravigli, Farmacia 24, Milano.

Non vi è malattia così frequente e comune ai due sessi come le Gonorree, Blennorragie; Leucorree, tutte appartenenti alla stessa famiglia, e non vi è malattie cui si siano proposti tanti e svariati rimedii come a queste. Ogni quarta pagina di giornale di qualsiasi Provincia italiana francese, inglese, tedesca e perfino turca, è piena zeppa di tali specifici e tutti secondo essi infallibili; ma nessuno può presentare attestati col suggello della pratica come per queste Pillole, che vennero adottate quasi come esclusivo rimedio nelle Cliniche Prussiane, sebbene l'inventore sia italiano, e di cui ne parlarono i giornali qui sopra citati.

Ed infatti, unendo esse alla virtù specifica anche una azione rivulsiva cioè, combattendo la Gonorrea, agiscono altresì come purgative: ottengono ciò che dagli altri sistemi non si può ottenere, se non ricorrendo a purganti drastici od a lassativi.

In questo genere di malattie lo stadio di incubazione è così breve e spesso inosservato che inutile è il parlarne; generalmente appena si accusa il senso di dolore lungo il canale, lo stillicidio Gonorroico si presenta pur fiammatorio, che è il più doloroso; gonorroico, quando l'infiammazione locale è diminuita e lo blennorrea aumenta; e decrescente. Avvi però un altro stadio che è quello Cronico, ma accade solo quando la malattia, o per la nessuna cura, o per l'insufficienza dei rimedii, o per una causa inerente all'individuo affetto, invece di decrescere si mantiene senza dolore od infiammazione, e dà quella goccia di pus, per cui venne chiamato anche Goccetta militare, Catarro uretrale cronico, periodo cronico, Blennorrea.

Nella donna la Leucorrea, i fiori bianchi, catarro, metrite ed ingorgo del collo, granulazione del collo; tutte malattie in cui queste pillole sono d'una efficacia sorprendente, unendovi l'uso dell'acqua sedativa Galleani per bagni locali dell'uomo e nella donna, per injezioni sì nell'uno che nell'altro sesso, come dall'istruzione.

Vi sono però altri generi di malattie che vengono curate con risultati pronti e soddisfacenti con queste Pillole e sono: i ristringimenti uretrali, difficoltà nell'orinare senza l'uso delle candelette o minugie, ingorghi emorroidarii della vescica, sì nella donna che nell'uomo, senza dover ricorrere alle sanguisughe: come pure nella Renella, che dopo l'uso di 3 scatole di queste pillole va a cessare e scomparire.

USO E DOSI. — Nella Gonorrea acuta ossia recente, prenderne due assieme alla mattina e due alla sera, aumentandone due al mezzo giorno, dopo 3 giorni e portandole sino a nove al giorno: sempre mezz'ora prima del pasto.

Nella Gonorrea cronica, nei stringimenti uretrali, difficoltà nell'orinare, ingorghi emorroidarii della vescica, contro la Leucorrea, delle donne, prenderne due al mattino e due alla sera, e ciò anche qualche giorno dopo cessati questi mali.

La cura delle suaccennate Pillole non esige particolari riguardi nel genere di vita e [illegible] sistema dietetico, all'infuori di quelli che vengono reclamati dalla malattia istessa, cioè astensione da ogni sorta di fatica, privazione di liquori in genere, ed uso moderato del vino e dei cibi molto aromatizzati

NB. Guardarsi dalle continue imitazioni.

I nostri medici con tre scatole guariscono qualsiasi Gonorrea acuta abbisognandone di più per la cronica.

Contro vaglia postale di L. a. 40 o in francobolli si spediscono franche a domicilio le Pillole antigonorroiche. — L. a. 50 per la Francia; L. a. 90 per l'Inghilterra L. a. 45 pel Belgio; L. a. 48 per gli Stati Uniti d'America.

POLVERE PER ACQUA SEDATIVA
O. Galleani.

Usasi questo liquido durante le gonorree, sì per bagni locali di 10 minuti due volte al giorno come pure per l'infiammazione del canale, pure due volte al giorno sempre allungata con doppia dose d'acqua fredda e tiepida.

Per le donne, in injezione sempre allungata come sopra, tre volte al giorno, spingendo con forza l'acqua onde possa insinuare le parti più profonde.

È mirabile la sua azione nelle contusioni od infiammazioni locali esterne, inzuppando dei

pannolini, e applicandoli per due giorni sulle parti dolenti od infiammate.

E assolutamente vietato e di pericolo l' uso interno di quest' acqua per gargarismo, e molto più nelle malattie degli occhi.

L' acqua sedativa vale **Una Lira e cent. 80** alla Bottiglia, da allungarsi in un litro d' acqua, e mediante un vaglia postal di L. 1. 80 si adedisce franca di porto in tutta Italia.

Lettere di ringraziamento, attestati Medici e richieste ne avressimo da stampare un volume; citiamo solo alcune che toccano i casi più importanti, e ponno essere compresi anche dal profano alla scienza.

I.° Stadio infiammatorio. — *Lettera del Professor* **A. Wilke** *di Stutgard, 16 ottobre 1868.*

Ho usato le vostre Pillole antigonorroiche nel primo stadio di questa malattia, col sistema così detto abortivo, unendovi l' eccellente vostra acqua sedativa, ed in tutti i casi ne ebbi un pronto e sorprendente risultato; meno in uno studente, che era affetto da Gonorrea recente innestata sovra una Cronica, e per cui dovetti continuare la cura per 15 giorni più che negli altri casi, ecc. **A. Wilke.**

II.° Stadio. — Dopo aver curato con bagni, purgativi e decotti il mio male mi giunsero le vostre Pillole.

L' infiammazione era cessata dopo 18 giorni di continua cura, ma la perdita era conosissima; ma appena prese 6 delle vostre Pillole nella seconda giornata ando diminuendo, cosicchè ora che vi scrivo è totalmente cessata. Non posso che porgervi i miei più sentiti ringraziamenti e pregarvi di spedirmene due dozzine di scatole per l' uso di questo Comune.

Dott. **Francesco Gamb.,**
Medico condotto a Bassano
Orleans 15 Maggio 1869.

Goccietta cronica. — Sopra 24 individui affetti da Goccia militare, 12 li ho curati colle vostre Pillole, gli altri 12 col sistema abituale e colle injezioni di Bismuto; i 12 curati col vostro sistema sono di già tutti ritornati a loro corpi, completamente guariti; degli altri 3 soli sono guariti, 9 ancora in cura. Non vi mando nessun elogio, se non che quello de le cifre anteposte. Mi duole che difficile è il trasporto in Francia dei vostri rimedii per le leggi vigenti ed immorale è voler eludere la legge: lascio fare a voi, ecc.

Dott. **G. Lafarge,**
Medico divisionale ad Orleans.

Pregiatissimo sig. dott. O, Galleani.

Napoli 14 Aprile 1869

Stringimenti uretrali. — Nella mia non tenera età di 54 anni e sofferente per stringimenti per vecchie affezioni ho ricorso ai medici di qui or sono due anni; fui a Firenze, a Milano da Crommelink. ed in ultimo mi spinsi sino a Parigi, dove consultai Nelaton e Richard, e me ne tornai qual era partito, sempre a Hreute e coi sudori della morte ogni volta che dovea mingere, ed avendo consumato non so quante dozzine di minugie o Candelette. Lessi sul *Pungolo* di costì l' annuncio delle vostre Pillole e mi portai subito dalla farmacia L. Scarpitti a provvederne. Oh! se le avessi conosciute prima, quanti tormenti e quante spese avrei risparmiate. Mentre vi scrivo mingo un poco stentatamente ancora ma senza dolori e tutte le volte che ne ho voglia: sono rinato a nuova vita, indelebile sarà la mia riconoscenza per voi, e venendo a Napoli la mia casa vi è aperta come ad un salvatore. Tutto vostro:

A. Del Grec.

Si vende in FERRARA alla farmacia **Perelli.**

Casa grande

d' affittare

anche ammobigliata posta nella via della *Ghiara* N. 41.

Per le trattative rivolgersi alla Casa Num. 67 suddetta via.

DEPOSITO

DI

PIANOFORTI

di rinomate fabbriche nazionali ed estere

presso CAMILLO GROSSI e fratelli

IN FERRARA

Via Terranuova N. 23 (S. Francesco)

Si fanno contratti di vendita, cambi, e noleggi a prezzi convenienti.

VENDITA

di

Soffietti

Per inzolfare viti

AL NEGOZIO DI CARLO ZAMBONI

Via Borgo Leoni N. 39

a prezzi limitatissimi.

Trovansi pure vendibili nel detto negozio CARROZZINI SIGNORILI per bimbi.

DA AFFITTARE

al prossimo S. Michele il Caffè, già Tesini, con tutti gli utensili relativi, posto in *Via S. Romano*, già *Travaglio* e volendo anche con annessa casa.

Per le trattative rivolgersi al signor Santi Delfino.

ROSOLIO COCA BOLIVIANA

PREMIATO

ALL' ESPOSIZIONE UNIVERSALE

DI VIENNA 1873

di

NICOLÒ ZENI Farmacista

FERRARA

Ripa Grande N.° 41

Prezzi per Acquisto

Bottiglia grande . . . L. 5. —

Metà bottiglia . . . » 2. 50

Al dettaglio L. 4 al Kilogrammo.

Ad ogni 10 Kilogrammi per pronta cassa si lascia lo sconto dell'8 per 0[0].

DA VENDERE una Casa con orto, scuderia e rimessa in *Corso Porta Po* N. 72, per le trattative rivolgersi al proprietario Balboni Giovanni.

CASA DA VENDERE in strada *Soncina* al N. 25 per le trattative rivolgersi al signor Francesco Cavallina.

Acqua Ferruginosa

della rinomata

ANTICA FONTE DI PEJO

L' acqua dell' ANTICA FONTE DI PEJO è fra le ferruginose la più ricca di carbonati di ferro e di soda e di gaz carbonico; e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L' acqua di PEJO oltre essere priva del *gesso*, che esiste in quella di *Recoaro* (vedi analisi Melandri) con danno di chi ne usa, offre al confronto il vantaggio di essere gradita al gusto e di conservarsi inalterata e gazosa.

E dotata di proprietà eminentemente ricostituenti e digestive, e serve mirabilmente nei dolori di stomaco, nel e malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc ecc.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai sigg. Farmacisti d' ogni città.

AVVERTENZA

Alcuno dei signori Farmacisti tenta porre in commercio un acqua che vantasi proveniente dalla *Valle di Pejo*, allo scopo di confonderla colle rinomate **Acque di Pejo.** Per evitare l' inganno esigere la capsula inverniciata in giallo con impresso **Antica Fonte Pejo.** Borghetti.

NON PIU MEDICINE

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la REVALENTA ARABICA.

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE

La deliziosa Farina di Salute Du Barry

REVALENTA ARABICA

RISANA LO STOMACO, IL PETTO, I NERVI, IL FEGATO, LE RENI, INTESTINI, VESCICA, MEMBRANA MUCOSA, CERVELLO, BILE E SANGUE I PIU AMMALATI

26 ANNI DI SUCCESSO — 75,000 CURE ANNUALI

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la REVALENTA ARABICA.

GUARISCE radicalmente le cattive digestioni (dispepsie) gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emoroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza capogiro, ronzio di orecchi, acidità, pituita, emicrania nausee, e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudezze, granchi, spasimi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), pneumonia, eruzione, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza e di energia. Essa è pure il migliore corroborante pei fanciulli deboli e per le persone d'ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni ai più stremati di forze.

Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrisce meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.

75,000 guarigioni annuali.

Bra, 23 febbraio 1872.

Essendo da due anni che mia madre trovasi ammalata, li signori medici non volevano più visitarla, non sapendo essi più nulla ordinarle. Mi venne la felice idea di sperimentare la non mai abbastanza lodata *Revalenta Arabica*, e ne ottenne un felice risultato, mia madre trovandosi ora ristabilita. Giordanengo Carlo.

Cura n. 65,181. Prunetto (circ. di Mondovì), 24 ottobre 1868.

. . . . . La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, predico, cofesso, visito ammallati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli, laureato in teologia, arciprete di Prunetto.

Cura n. 67,811. Castiglion Fiorentino (Toscana) 7 dic. 1869.

La *Revalenta* da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente.

Dott. Domenico Pallotti.

Cura n. 70,122. Serravalle Scrivia (Piemonte) 19 sett. 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scatola della vostra maravigliosa farina *Revalenta Arabica* la quale ha tenuto in vita via moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti ecc.

Prof. Pietro Canevari, Istituto Grillo (Serravalle Scrivia).

Cura n. 67,218. Venezia 29 aprile 1869.

Il dott. Antonio Scordilli, giudice al tribunale di Venezia, Santa Maria Formosa, Calle Querini 4778, da malattia di fegato.

Cura n.° 71,160. Trapani (Sicilia), 18 aprile. 1868.

Da vent' anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo nè salire un solo gradino; più, era tormentata da diuturne insonnie e da continuata mancanza di respiro, che la rendevano incapace al più leggiero lavoro domestico; l' arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra *Revalenta Arabica* in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intere, fa le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita. Atanasio La Barbera.

Revine, distretto di Vittorio, 18 maggio 1868.

Da due mesi a questa parte mia moglie in istato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre; essa non aveva più appetito, ogni cosa, ossia qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza da non quasi più alzarsi da letto, oltre alla febbre era affetta anche da forti dolori di stomaco e da stitichezza ostinata, da dovere soccombere fra non molto.

I prodigiosi effetti della *Revalenta Arabica* indussero mia moglie a prenderla, ed in dieci giorni che ne fa uso la febbre scomparve, acquistò forza, mangia con sensibile gusto, fu liberata dalla stitichezza, e si occupa volontieri del disbrigo di qualche facenda domestica. B. Gaudin.

Prezzi: La scatola del peso di 1/4 di chil. fr. 2 50; 1/2 chil. fr. 4 50; 1 chilogr. fr. 8; 2 e 1/2 chilogr. fr. 17 50; 6 chil. fr. 36; 12 chilogr fr 65.

Per i viaggiatori o persone che non hanno il comodo di cuocerla abbiamo confezionato i

BISCOTTI DI REVALENTA

Detti BISCOTTI si sciolgono facilmente in bocca, si mangiano in ogni tempo sia tal quali, sia inzuppandoli nell' acqua, caffè, thè, vino, brodo, cioccolatte, ecc.

Rinfrescano la bocca e lo stomaco liberando dalle nausee e vomiti in tempo di gravidanza o viaggiando per mare; tolgono ogni irritazione, febbricità o cattivo gusto al palato levandosi il mattino; oppure dopo l' uso di sostanze compromettenti, come agli, cipolle, ecc., o bevande alcooliche, e dopo l' uso del tabacco da fumo.

Agevolano il sonno, le funzioni digestive e l' appetito; nutriscono nel tempo stesso più che la carne; fanno buon sangue e sodezza di carne, fortificando le persone le più indebolite.

In Scatole di 1 libbra inglese L. 4 50
» 2 » » 8 —

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

Parigi, 11 aprile 1866.

Signore — Mia figlia che soffriva eccessivamente, non poteva più nè digerire nè dormire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla *Revalenta al Cioccolatte*, che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione. tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sodezza di carne ed un'allegrezza di spirito, a cui da lungo tempo non era più avvezza.

H. di Montlouis.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato ronzio di orecchie e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l' inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè della vostra meravigliosa *Revalenta al Cioccolatte*.

Francesco Braconi, sindaco.

Cura n.° 70,406. Cadice (Spagna), 3 giugno 1868.

Signore — Ho il gran piacere di poter dirvi che mia moglie, che sofferse per lo spazio di molti anni di dolori acuti agli intestini e di insonnie continue, è perfettamente guarita colla vostra *Revalenta al Cioccolatte*.

Vicente Moyano.

Prezzi: In *Polvere*: scatole per 12 tazze fr. 2 50; per 24 fr. 4 50 per 48 fr. 8; per 120 fr. 17 50. In *Tavolette*: per 6 tazze fr. 1. 30 per 12 tazze fr. 2 50; per 24 fr. 4 50; per 48 fr. 8.

Casa Barry Du Barry e Comp., *Via* **TOMMASO GROSSI** *N. 2 Milano.*

Rivenditori in tutte le Città d' Italia, presso i principali farmacisti e droghieri.

RIVENDITORI in *Ferrara*, Filippo Navarra, farmacista e Luigi Comastri — *Bologna*, Enrico Zarri, Leonardo Pirrighini, via dell' Asse; — *Ravenna*, Bellenghi — *Rimini*, A. Legnani e comp. — *Forlì*, G. A. Pantoli farm. — *Faenza*, Pietro Botti farm. — *Modena*, farm. S. Filomena; farm. Selmi e farm. del Collegio — *Rovigo*, A. Diego e G. Caffagnoli.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.